Anno VIII. Udine — Venerdì 9 Maggio 1890. N. 110.

**ABBONAMENTI**

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . „ 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

**ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA**

**INSERZIONI**

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## L'esercito e l'agricoltura

Fin dal 1879 la stampa ebbe ad additare come imitabile l'esempio della Francia ove il Ministero della Guerra dispone ogni anno che un certo numero di soldati ad epoche determinate, prendano parte ai lavori campestri.

Questo anno, interpretando i maggiori bisogni dell'agricoltura e della viticoltura, la provvida disposizione venne in Francia allargata, come risulta dalla seguente circolare, indirizzata dal Ministero della Guerra, pochi giorni or sono, ai *Generali comandanti la divisione*, la quale riproduciamo integramente tradotta:

„ Visto e considerate le gravi difficoltà che incontrano ogni anno i viticultori nel trovare operai in numero sufficiente per i lavori richiesti dalle diverse coltivazioni, ho deciso che come negli anni andati anche in questo anno siano concessi dei permessi ai soldati di ogni arma, che domanderanno di prender parte a tali lavori, sia presso le loro famiglie, sia presso gli agricoltori della Provincia dove si trovano di *guarnigione*.

Questi permessi che potranno durare dai venti ai trenta giorni, saranno dati all'epoca dei diversi raccolti nelle varie regioni (raccolta dei fieni, delle messi, delle uve) in proporzioni da determinarsi, tenendo conto della situazione dei soldati appartenenti a famiglie di agricoltori, prima della loro entrata nel servizio militare.

Ho deciso inoltre che il concorso della mano d'opera militare sia pure concesso pei lavori di ricostituzione dei *vigneti distrutti, perciò*, alle condizioni sopra citate all'epoca degli innesti (aprile e maggio), si daranno permessi ai militari che avranno il deploma di innestatore rilasciato da persone autorizzate dal governo. „

Anche in Italia si sono fatti dei tentativi per ottenere qualche cosa di simile, ma sempre inutilmente.

## I primordi del divorzio
### fra Guglielmo II e Bismark

Il *Novellista d'Amburgo* (organo officioso di Bismark) racconta come un fatto certo, che l'inverno scorso, in seguito al viaggio d'un alto funzionario a *Friederichsruhe*, pervenne *alle orecchie* dell'Imperatore la notizia che il principe di Bismark era diventato morfinomane al più alto grado a tal segno che aveva perduta la connessione delle idee.

L'Imperatore giudicò necessario di consultare in proposito il dottore Schweninger e questi gli provò che l'allegazione era infondata.

Il *Novellista* aggiunge che le persone le quali erano in relazione di servizio col Cancelliere, si sforzarono di convincere l'Imperatore, — che ad ogni costo voleva sbarazzarsi di Bismark ed era già in trattative per trovargli un successore, — mentre che d'altra parte mettevano in giro la voce che Bismark era deliberato di dare le dimissioni. La storia, *tosto o tardi*, mostrerà quale sia stato il risultato di tutti questi intrighi e quali gli autori.

Questa notizia del *Novellista* è battezzata come un canard della stampa officiosa dell'attuale amministrazione imperiale, ma il *Novellista*, impaziente per sua natura, ed organo d'impazienti, darà presto la spiegazione delle parole sibilline con cui invoca la *storia che*, tosto o tardi, *farà conoscere tanto gl'intrighi quanto i loro autori*.

Si sa che nella scuola di Bismark il *tosto o tardi* s'interpreta sempre per *più tosto* che per *più tardi*.

## Il Congresso operaio svizzero

Un nuovo segno della prevalenza che le questioni sociali vanno sempre più acquistando sulle altre, ce lo ha dato in questi giorni il congresso della federazione operaia svizzera che si riunì ad Olten, una città industriale del cantone di Soletta.

L'assemblea contava circa 250 associazioni. Promotore del congresso fu il consigliere federale Decurtins, che aveva già propugnato l'idea di un congresso internazionale a Berna e che venne di recente a Roma per chiedere che il papa benedicesse la nuova università cattolica di Friburgo ed il congresso di cui parliamo.

Le discussioni dell'assemblea durarono tre giorni. Tre furono le questioni che esaminarono: l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni, i sindacati professionali, la revisione della legge attuale sulle fabbriche. A questo esame servirono di base principalmente le relazioni che furono presentate al Congresso dal Decurtins, dal Greulich, dal Cornaz e dal Curti, i quali domandarono che l'assicurazione contro le malatie e l'assicurazione contro gli infortunii formassero due istituzioni seperate. La prima dovrebbe essere alimentata dalle sole quote degli operai assicurati, i quali amministreranno essi medesimi la loro cassa. La seconda dovrebbe essere simile a quella che si fondò in Germania.

I padroni e gli imprenditori dovrebbero somministrare le quote per l'assicurazione contro gli infortuni, la quale diverrebbe una vera istituzione di Stato accentrata in una cassa comune a tutta la Confederazione svizzera, e la quale dovrebbe addossarsi le spese d'organizzazione. Secondo una proposta di Curti, per sopperire a queste spese, lo stato dovrebbe ricorrere al monopolio sul tabacco, sui biglietti di Banca, sulle strade ferrate, sui fiammiferi ed anche sui cereali.

Il Congresso votò, in tesi generale, che si potevano prelevare dei sussidi sul progetto dei monopoli federali. Giusta il calcolo del Greulich il sussidio annuale da dividersi fra le due istituzioni di assicurazione, ascenderebbe a sette milioni.

Riguardo alla questione dei sindacati professionali, il Greulich domandò la fondazione di tre categorie d'istituzioni: le corporazioni dei mestieri, le camere operaie simili a quelle che saranno ammesse nella legislazione prussiana, la Camera industriale. Il Decurtins e lo Sherrer fecero votare la revisione della legge sulle fabbriche che dovrebbe essere estesa, *secondo il voto* dell'assemblea, anche alle piccole officine. Inoltre la giornata normale del lavoro dovrebbe fissarsi a dieci ore.

Per dare una specie di sanzione pratica a queste decisioni generali, il Congresso decise di far sottoscrivere delle petizioni nei vari cantoni della Confederazione. Se le sottoscrizioni giungeranno al numero di cinquantamila, che si richiede per proporre al *referendum* le modificazioni della costituzione ai membri del Congresso, parrà dischiusa la via per ottenere le riforme da essi desiderate.

I voti emessi dall'assemblea di Olten non sono una *delle prove* meno evidenti del mutamento avvenuto generalmente nel concetto sui doveri dello Stato. È palese che ci allontaniamo sempre più dal tempo in cui restringevasi la parte dello Stato a quella di un semplice tutore dell'ordine pubblico; ma se questo segni un progresso o un regresso non vogliamo oggi dire.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 8.

Presidenza Farini.

Si riprende la discussione del consuntivo dell'esercizio finanziario.

Gli articoli vengono approvati. Quindi si leva la seduta alle 9 e 20.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8.

Presidenza Biancheri.

È in discussione il progetto di legge sulla ricchezza alcoolica dei vini.

*L'onor. Ellena rilevò che l'industria* dei vini si trova in crisi. È una malattia che soffriamo da quattro anni, mentre le condizioni dell'Inghilterra, della Francia, e della Germania e di altri stati, sono prospere.

Occorre di promuovere in tutti i modi opportuni l'enologia e gli altri rami più promettenti *dell'agricoltura*.

Ongaro, Farina e Colombo si mostrano assolutamente contrari al progetto.

L'onor. Pantano conviene che l'Italia sia poco produttrice, ma attribuisce il *fenomeno* esclusivamente al cattivo impiego dei nostri mezzi.

Dopo di che si rinvia il seguito della discussione a domani.

L'onor. Crispi presenta un progetto per modificazione della legge elettorale politica e chiede che segua il procedimento delle tre letture e che sia dichiarato urgente; ciò che la Camera accorda; e l'onor. Bonghi presenta la relazione sulle proposte di iniziativa sua e di Nicotera, per il ritorno al collegio uninominale, che fu approvato nelle sue conclusioni per le città che quindi verrebbero divise come prima, in più collegi.

## IN ITALIA

**Oggi alla Camera.**

Molta aspettativa per la seduta di oggi è alla Camera in cui l'on. Imbriani svolgerà la sua proposta di inchiesta sull'affare dei tabacchi. Incidenti ve ne saranno certo, e l'opposizione ne approfitterà per ingrossare la questione; ma è certo che la maggioranza respingerà l'inchiesta.

**Per la colonizzazione interna.**

*Il Ministero dei lavori pubblici*, in seguito ai desideri espressi dalla Camera dei deputati, ha sollecitati gli studii, già da tempo in corso, per la colonizzazione interna del Regno, invitando nel tempo stesso le Amministrazioni ferroviarie a stabilire quali riduzioni intenderanno di accordare per facilitare il trasporto dei campagnuoli e degli attrezzi e dotazioni rurali.

**Il Congresso democratico di Roma.**

Finora le Associazioni aderenti al Congresso democratico superano le 200 ed altre se ne attendono

**I viaggi della Regina.**

— Si assicura formalmente che a Corte non si è mai parlato del preteso viaggio che la regina dovrebbe fare in giugno a Berlino, per incontrarsi ivi col principe di Napoli, al suo ritorno dall'Asia.

Non è neppur certo che il principe di Napoli passi per la Germania e tanto meno che si fermi a Berlino.

**Quel che il Papa ha detto ai Pellegrini tedeschi.**

Il Papa, ricevette ieri nella cappella ducale i pellegrini tedeschi.

Rispondendo al loro indirizzo egli ha pronunziato un discorso di non molta importanza politica.

Il Papa cominciò a congratularsi che il pellegrinaggio sia avvenuto nell'anno in cui si ricorda il centenario di S. Gregorio Magno, di cui ricordò i meriti. Disse che il suo pontificato produsse molti beneficii alla società, e che anche ora la chiesa potrebbe produrne altrettanti, *se le fosse assicurata completa* libertà.

Si compiacque che la Germania, colle ultime riforme introdotte nella sua legislazione, *s'incammini verso il riconoscimento* della libertà della Chiesa, e si augurò *che le buone disposizioni* del governo e del parlamento tedesco *continuino*. Il Papa *soggiunse* poi che confida nell'equità dell'Imperatore, nella forza del centro del Reichstag e nella concordia di tutti i cattolici.

Concluse dicendo che questa prospettiva conforta il papato in tanta diuturna violazione dei diritti della Santa Sede.

I pellegrini presentarono al Papa un grosso obolo.

**Biglietti consorziali falsi.**

Dalla relazione sul corso forzoso risulta ufficialmente che nel ritirare i *biglietti da 1000 lire convertibili in denaro* spettanti al Consorzio delle Banche di emissione, se ne *rinvennero non solo* dei duplicati, ma anche dei triplicati, appartenenti alla *medesima serie*, ma contrassegnati da eguale numero progressivo.

Il fatto venne quindi denunziato all'*autorità giudiziaria*, mentre si chiedeva ai rappresentanti del cessato consorzio d'indennizzare lo Stato per tutti i biglietti cambiati che finora ascendono a 271.

Essendosi il *Consorzio ricusato*, venne affidato all'avvocatura erariale d'intentare un'azione civile contro le Banche, per ottenere il rimborso delle lire 271,000 in oro, sborsate dall'erario per cambio di biglietti illegittimi.

**Il Monte delle pensioni.**

Al 1 aprile u. s. la situazione del Monte delle pensioni per i maestri elementari, recava L. 28,276,011.53 all'attivo ed al passivo.

Il fondo costituito per fare fronte al pagamento delle pensioni, a favore dei maestri, era di L. 27,361,895 66.

**Dazio Consumo.**

« Una Circolare della Direzione generale delle Gabelle, scadendo alla fine del 1890 tutti i contratti quinquennali d'abbonamento e di appalto per la riscossione del dazio Consumo avverte che i comuni hanno interesse anche nel prossimo quinquennio, di assumere l'amministrazione dei dazi di consumo.

Raccomanda perciò ai *prefetti* e agli intendenti di finanza di consigliare ed adoperarsi perchè rinnovinsi gli attuali consorzi e anzi estendansi a tutti i comuni aperti.

**La tassa sui fabbricati.**

Per evitare le controversie nella revisione generale della imposta sui fabbricati, il Ministero delle Finanze ha ordinato che siano raccolte e pubblicate, per norma dei contribuenti, le principali massime che in materia di notificazioni e di concordati furono stabilite nella giurisprudenza amministrativa e giudiziaria.

## ALL'ESTERO

**Un imposta che incontra poco, in Francia.**

Il Consiglio dei ministri *francese* esaminò le diverse proposte presentate alla Camera, tendenti a sottoporre ad imposta gli stranieri *residenti* in Francia. Il Consiglio non è propenso ad aderire a tali proposte, giacchè simile imposta non esiste nei paesi stranieri. Esaminerà pure se i trattati di commercio non contengano clausole proibenti di colpire gli stranieri con imposta.

## IN GIRO PEL MONDO

**I drammi dell'adulterio.**

Il *signor Alfano, giovane* e ricco proprietario di Napoli sorprese ieri la propria moglie in flagrante adulterio.

L'amante estratto uno stocco, cercò di difendersi e di difendere la donna.

Il marito sparò cinque colpi di revolver uccidendo la propria moglie.

L'amante rimase illeso. Il marito si è costituito.

**Quello che pagano le vetture al Municipio di Parigi.**

*Le tasse percepite dalla città di Parigi* per stazionamento delle vetture pubbliche, fiacres, omnibus o tramvai, salgono annualmente alla rispettabile *cifra di franchi* 5,268,500.

Ecco come tali tasse sono ripartite:

In prima linea figurano le vetture pubbliche dette di piazza o di rimessa, le quali pagano annualmente franchi 3,248,500.

Vengono quindi gli omnibus, i tramvai le di cui tasse di stazionamento fruttano franchi 2,020,000.

Una terza fonte di reddito per la città di Parigi, in fatto di vetture pubbliche, proviene dai canoni per occupazione del suolo della pubblica via, fatta dagli uffici degli omnibus e dei tramvai.

Tali canoni producono 67, 200 franchi.

Infine, gli introiti diversi relativi al *servizio delle vetture danno annualmente* una somma di 17,000 franchi.

**Il più grande teatro americano.**

Sono abbastanza interessanti i seguenti cenni descrittivi intorno all'*Auditorium*, il nuovo gran teatro di Chicago inaugurato nell'inverno testè *decorso da Adelina Patti*.

La facciata principale dell'*Auditorium* di Chicago comprende 262 piedi; le due facciate di Michigan avenue e di Wabash avenue *si estendono*, la prima per 187 e la seconda 161 piedi. (Il piede rappresenta 30 centim. circa).

Le mura, fino al primo piano, sono di granito, il rimanente di mattone rivestito di granito.

Il teatro copre 120 per 266 piedi. L'entrata principale è da Congress st. e l'accesso alla galleria è da Wabash avenue.

Ha 5000 posti, ma si possono ridurre a 3500 e 4200, mediante un movimento ingegnoso dell'ultima galleria, che si abbassa e si eleva meccanicamente; vi sono 42 palchi e la platea ha 1800 poltrone.

Non vi sono palchi di proscenio, giacchè quello spazio viene occupato da un organo colossale.

La seconda fila ha 1700 posti, e le due ultime gallerie hanno 750 posti ciascuna.

Il palcoscenico ha 70 piedi di sfondo e 110 di larghezza, ma mediante due sipari di ferro puossi ridurre a 75 per 47. In cinque secondi si può separare il palcoscenico dall'uditorio.

Lo scenario agisce per mezzo di forza idraulica.

***

Il palcoscenico è doppio, sicchè si può aggiustare la seconda scena, mentre la prima è in operazione, secondo il gran teatro di Budapest.

L'acustica del teatro è eccellente.

Gli archi, i disegni, la pittura sono stati eseguiti con molta maestria ed arte, e questo, diciamo con soddisfazione, si deve al buon senso dei direttori dei lavori, i quali, *per tutto quanto è arte*, si sono serviti esclusivamente di italiani.

L'organo ha 175 voci e 7731 tubi e campane. I tubi più grossi sono lunghi 32 piedi. Costa 50 mila dollari. Due altri organi sono, uno sul palcoscenico e l'altro sul soffitto.

Lo scenario è stato fatto in Austria.

Nel costruire il palazzo si sono adoperati 25 milioni di mattoni e 350 mila dollari di ferro.

Sopprimendo il palcoscenico si hanno 9 mila posti, anzi, nell'ultima convenzione repubblicana, la enorme sala comprendeva 11 mila persone.

# DALLA PROVINCIA

**S. Daniele**, *8 maggio.*

**Sottoscrizioni pubbliche.**

Circolano pel paese sottoscrizioni pubbliche: l'una, diretta al consiglio comunale; l'altra all'avv. Alfonso Ciconi.

La prima dettata da puro buon senso, spinge il consiglio comunale ad approfittare dell'occasione che il sig. Giacomo Sonvilla sta eseguendo riparazioni al muro di cinta prospiciente la contrada della Quaglia, per allargare la contrada stessa, che è indecente, irregolare, un aborto di bruttura.

Si noti che trovasi nel centro del paese; ragioni quindi di igiene e d'edilizia dovrebbero far approvare questo lavoro ad occhi chiusi, cedendo il sig. Sonvilla suddetto trentasei metri quadrati di terreno, (si noti nel centro del paese,) col solo compenso della ricostruzione del muro che importerà una spesa di circa lire trecento cinquanta.

La seconda, con molta ragione fatta dagli esercenti, i quali si rivolgono all'avv. Ciconi quale rappresentante il consorzio del Tramvia, perchè interponga i propri uffici presso la *Direzione* del medesimo onde S. Daniele sia trattato egualmente ad altri paesi, e considerato quale la sua qualità di *capo* distretto e *maggior centro di popolazione* e d'affari lo richieggono.

Mi spiego.

È noto che la Direzione del Tramvia molto opportunemente ha attivato delle corse festive di piacere fino a Fagagna, ma non si capisce il perchè questa corse non proseguino fino a S. Daniele; ciò rincrebbe a questi esercenti che si vedono danneggiati, e rincrebbe al paese perchè da questo ingiusto ed irragionato esclusivismo, può supporre che tale preferenza per Fagagna, abbia origine dal medioevale dualismo che esisteva fra questi due paesi ad anni e anni; dualismo questo reso incompatibile, per non dir ridicolo, dai tempi moderni.

Laonde la Direzione del Tramvia trascura i propri *interessi così procedendo*, poichè la patria degli Andreuzzi, dei Ciconi, del *Pellegrino*, la libera e patriottica cittadella della progresseria, gode meritate simpatie presso gli udinesi, i quali avendo migliori occasioni, non mancherebbero visitarla per goderne l'aure balsamiche, le ridenti colline e pittoresche vedute.

Ed ora ci permettiamo qualche considerazione.

Perchè il Comune per fare lavoro tanto utile sta attendendo d'esservi spinto dagli abitanti, i quali devono servirsi del mezzo seccantissimo della sottoscrizione?

Perchè il Comune, o chi è rivestito di pubblici poteri, non sanno un pò indovinare i bisogni e diritti della popolazione, e da buoni capi di famiglia fare, vigilare gli interessi e migliorare in tutto?

Queste considerazioni vengono spontanee poichè la maggior parte delle cose che qui si fanno, debbono partire od esser spinte degli abitanti, avendo sempre mancato gli amministratori di iniziativa, di volontà di fare, di migliorare, d'andar innanzi.

Esempio il ponte di Pinzano per dire di un lavoro importante e di un pubblico spazzino per dire di un'inezia.

*Rodolfo Biasutti*

**Traversando l'Oceano!** Troviamo nei giornali di Genova che l'altr'ieri entrava in quel porto il piroscafo *Perseo*, proveniente dal Plata e *recante* a bordo 197 emigrati, dei quali appena 15 di prima e di *seconda classe.*

Fra quelli, di terza classe, eravi una povera piccina di appena quattro anni, la quale pochi giorni prima aveva avuta l'incommensurabile sventura di perdere la madre, certa Vittoria Vidoni da Treppo Grande, (Udine) morta nel dare alla luce un bambino. L'infelice orfanella che risponde al nome di Arpalice, appena giunta a Genova, fu affidata alla questura che ne curò il rimpatrio.

**Estorsione.** Furono denunciati all' Autorità Giudiziara, Giuseppe Bevilaqua id il figlio Silvio, da San Pietro al *Natisone*, perchè nell'aprile p. p. avrebbero con violenza estorto una dichiarazione di debiti al sacerdote Cemotta Don Pietro di Liessa.

---

Oggi alle ore 3 ant. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, assistita dai suoi cari, esalava l'anima a Dio, nella bella età d'anni 26,

**Maria Piussi Sbuelz.**

Le famiglie ne danno il doloroso annuncio.

*Tricesimo, 9 maggio 1890.*

I funerali *seguiranno* domani, Sabato alle ore 10 ant.

---

# CRONACA CITTADINA

**Atti della giunta amministrativa.** Nella seduta di ieri la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Udine relativa ad accettazione parziale di affranco di residuo capitale a debito della ditta Giov. Tempo.

Idem idem della Casa di Carità di Udine relativa a cancellazione di ipoteche.

Provvide sui ricorsi prodotti contro la lista elettorale amministrativa di Preone.

Accolse il ricorso presentato dal D. Carlo Millini di Udine contro la tassa famiglia.

Aggiunse quattro elettori alla lista amministrativa del comune di Castelnovo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Raveo relativa a concessione di combustibile alla ditta Marco De Marchi.

Approvò la concessione al Comune di Udine per parte della Provincia di attraversare con una chiavica la strada Maestra d'Italia nei pressi di porta Poscolle.

Rettificò la precedente decisione sui ricorsi presentati contro la lista elettorale amministrativa di Tarcetta.

Escluse la competenza da parte dei Comuni della Provincia di Udine in punto al pagamento della spedalità di Melchiori Giuseppina.

Idem idem da parte dei comuni di Pordenone e Pontebba per altra spedalità.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Maiano riguardante svincolo di compensi per espropriazione di fondi di ragione del Comune a sede stradale e livellari.

Idem idem di S. Daniele riguardante l'alienazione di rendita per pagamento indennità di espropriazione per la tramvia.

Deliberò di rinviare al Comune di Cordenons, per le repliche del Consiglio comunale, gli atti relativi all'assegno annuo da corrispondersi al Segretario della Commissione censuaria comunale.

Provvide definitivamente sui ricorsi presentati contro la lista elettorale amministrativa di Treppo Carnico.

Idem idem di Platischis.

Approvò la cancellazione di un elettore dalla lista amministrativa di Camino.

Autorizzò il Comune di Enemonzo a stare in giudizio contro il demanio in punto affranco laudemio di malghe.

Idem il Comune di Barcis a stare in lite contro le sorelle Paron in punto proprietà di fondo del comune venduto ad altri.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Raccolana riguardante l'affranco di canone dovuto da Pesamosca Valentino e Fortunato.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pordenone riguardante l'amichevole componimento col sig. Luigi Cossetti; in punto compenso dipendente dalla chiusura di parte del piazzale del mercato, aderente alla di lui proprietà.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del Comune di Montenars per pagamento indennità dovuta ad un Commissario Prefettizio.

Idem idem a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone ed Aviano per pagamento di spedalità estere.

**Tiro a segno Nazionale.** In base alle vive istanze dell' egregio Presidente della società del tiro, avv. co. Ronchi ed alla lettera da questi jeri inserita sui periodici cittadini, i sig. Vittorio Bardusco ed Andrea Flaibani sono partiti jeri sera stessa per Roma. *ove già trovasi l'altro nostro concittadino* sig. Antonio Brandolini insieme al *quale* costituiranno la rappresentanza della società Udinese alla grande gara Nazionale!

Dai risultati che pubblicano i giornali della capitale sulle gare già avvenute rileviamo i seguenti, che possono interessare le nostra città e provincia.

Nel giorno 5 corr. alla categoria III premi giornalieri, il Sig. Francesco Bevilacqua di Cividale figura con punti 29 graduatoria 14.

Nel giorno 6 alla categoria 1. sezione B. rappresentanza del 35 reggimento fanteria con punti 77 graduatoria 24. Nella categoria II sezione B. il Sig. Carlo Fabris di Lestizza con punti 40 graduatoria 18.

**Camera di Commercio.** Il Consiglio è convocato pel giorno di giovedì 15 corr. per trattare sugli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Conto consuntivo del 1889;
3. Revisione e approvazione delle liste elettorali della Camera;
4. Modificazioni alla circoscrizione elettorale della Camera;
5. Resoconto del Comitato esecutivo dell'esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883 e relativi provvedimenti;
6. Catalogo degli esportatori italiani;
7. Fondazione di un giornale delle Camere di commercio italiane;
8. Surrogazione del defunto Consigliere Wepfer.

**A proposito dell'organo di S. Giacomo.** Riceviamo con preghiera di pubblicazione.

" Ho letto i due articoli inseriti sul giornale di Udine e Cittadino Italiano del 7 maggio corr. riguardanti il nuovo Organo di San Giacomo.

Non rispondo ai singoli corrispondenti poichè sò di certo che infino a tutt'oggi non vi è stato alcuno nè ad esaminare nè a suonare l'Organo sudetto, ad eccezione del sig. Franz che studia ogni sera sull'Organo nuovo del fabbricatore sig Zanini e del giovine studente sig. Comelli allievo del Franz

La conseguenza è legittime, da tutti questi elogi la spettabile Fabbriceria potrebbe risparmiare le spese pel Collaudo. Ai veri intenditori i propri commenti. "

*De Agostini Luigi.*

**Club umoristico di divertimenti.** Programma del trattenimento che il Club umoristico di divertimenti darà nelle sue sale la sera di sabato 10 corr. alle ore 8 e mezzo.

1. Labotrhi « Linguaggio del cuore » Romanza per cetra per la signorina Pierina Arnhold.
2. Donizetti « La Zingara » Romanza per soprano per la signorina Giulia Nave.
3. Bellini « Beatrice di Tenda » Fantasia per flauto con accompagnamento di piano per il *signor* Rieppi Valentino, al piano signorina Emilia Ravaioli.
4. Arnhold « Variazioni *sopra* canzoni tirolesi » signorina Pierina Arnhold.
5. Dacci « Sonnambula » Pezzo per piano a quattro mani per le signorine Elisa ed Emma sorelle Raddo.
6. Scumman « Ei, fra tutti il più preclaro » Melodia per soprano per la signorina Giulia Nave.
7. N. N. « Scherzo comico » Monologo signor N. N.

Il trattenimento sarà chiuso con 12 ballabili.

**Annegamento accidentale.** Stamattina *verso le* ore 10 venne rinvenuto annegato nelle acque del Ledra certo Beniamino Gnubellini d'anni 29, manovale da San Gottardo. Egli lavorava in tale qualità nella fabbrica parchetti ma andava soggetto ad un brutto male: il mal caduco.

Venne trasportato in una stanza dei signori D'Aronco vis a vis della fabbrica parchetti ed ivi intervennero, per le verifiche di loro competenza, l'Autorità di P. S. e quella giudiziaria.

Colpito certamente da un accesso stamane egli è caduto nell'acqua senza che nessuno se ne accorgesse sino a tanto che lo trovarono già cadavere.

**Birraria - Ristoratore al « Friuli. »** Il conduttore di questa Birraria-Ristoratore fa noto che domani sera, alle ore 8, tempo permettendo, inaugurerà l'apertura del Giardino annesso con straordinaria illuminazione, fuochi di bengala e scelto concerto istrumentale, il quale si ripeterà, nel corso della stagione estiva con variazione di musica, due volte alla settimana e precisamente nei giorni di martedì e venerdì.

Lo smercio della prima qualità di birra della rinomata fabbrica di Steinfeld, scelte bibite, vini nazionali ed esteri, oltre che ad una squisita cucina nulla lascieranno a desiderare.

Per rendere poi *maggiormente* soddisfatte le esigenze del pubblico si troveranno *apposite liste delle dettagliate* consumazioni a modici prezzi, così da non temere *concorrenza* sia per la qualità come per la varietà dei generi.

E noi auguriamo all'intraprendente conduttore sig G. Del Negro che il pubblico abbia a corrispondere in buon numero alle sue tante premure onde rendersi degno del favore del medesimo.

**Istituto filodrammatico T. Ciconi.** I signori soci sono invitati al terzo trattenimento che avrà luogo al Teatro Nazionale, *la sera di venerdì* 9 corrente, ore 8 e mezzo precise.

*Prestandosi* gentilmente il sig. Felice D'Augier il programma già diramato di soci resta modificato nel modo seguente:

Parte I Giuochi di prestigio eseguiti dal sig Felice D'Augier.

Parte II. Paga lo zio. Commedia in 2 atti del cav. Domenico avv. Barnaba.

Parte III. La consegna è di russare. Farsa.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con otto ballabili.

***Un lagno.*** *Ci scrivono* in data di ieri: Quest'oggi verso le quattro pm. una compagnia completa di cinque signore e due signori montava in una carrozza del tranvia portante il numero sette. Questi signori ebbero a fare non poche meraviglie nel vedere che nell'interno della carrozza si cadevano diversi stillicidi propriamente come da un tetto d'una casa sprovveduta di grondaja Dirigo queste mie lagnanze a chi di ragione.

**Concorso** — *Presso* il *Ministero* della Pubblica Istruzione è aperto un concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno rendersi tali durante il prossimo venturo anno scolastico nelle scuole tecniche governative del regno, e cioè: Lingua italiana, matematica, lingua francese, disegno, storia, geografia, diritti e doveri del cittadino, calligrafia, scienze naturali, computisteria. Gli aspiranti dovranno trasmettere al detto Ministero, divisione dell'insegnamento tecnico, la loro domanda non più tardi del giorno 10 giugno p. v.

Per le condizioni e norme, gli aspiranti potranno rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

**Concorsi agricoli** Con R. Decreto 13 aprile u. d. venne aperto un concorso internazionale di apparecchi per la concentrazione del mosto da tenersi presso la scuola inferiore di agricoltura di Portici, nel settembre dell'anno in corso.

I premi assegnati sono una medaglia d'oro con L. 2000, una d'argento con L. 500. Un altro concorso a premi è pure aperto fra i produttori di uva passa e si terrà presso la detta scuola dal 15 al 28 febbraio 1891.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

---

35 **APPENDICE**

# Una vendetta

( dal francese )

— Ah! nel quartiere che il generale abitava al principio della ristaurazione.

— Si, « rispose sorridendo la contessa, » in quel tempo, in cui, non essendo ancora che colonnello a mezzo soldo, il generale, come parecchi de' suoi amici dell'*esercito napoleonico*, fece quella buffonata di vestirsi da moschettiere di Luigi XIV, per andare al caffè Tortoni. Anche ultimamente qualcuno mi parlava di quella pazzia.

— Che non si crederebbe neppur per ombra, signora contessa, vedendo adesso si grave e posato il *signor* luogotenente generale conte Roland, pari di Francia, il quale oggi senza dubbio sarà nominato ambasciatore francese a Napoli.

— Certo, corre grandissima differenza fra il giovine e impetuoso colonnello, abbandonato a tutti i trasporti dell'età, e l'uomo maturo, riflessivo, pieno di tenerezza e devozione, che da tanti anni non vive che per sua *moglie* e *sua figlia!* Voi lo sapete meglio di me, mio caro Pietri . . . voi in cui il generale ha riposta, e con ragione, ogni sua fiducia... voi che avete sempre vissuto in casa nostra.

— Ah! signora contessa, « riprese Pietri, con accento d'uomo intenerito, » il mio rispettoso affetto pel mio padrone è compensato abbastanza... Io lo vedo così contento, ed egli rende così felici quelli che gli stanno intorno!...

— Si, non dev'essere altrimenti per anime come la vostra; assistere alla felicità di un padrone cui si è salvata coraggiosamente la vita, e che da trent'anni non si è mai abbandonato, è una dolce ricompensa.

— Possa ella durare, signora contessa, oltre al giorno in cui il povero vecchio Pietri, lascierà questo mondo.

— Via, via, Pietri, scacciate simili idee...

— Sono proprie della mia età, signora; ma perdonate, osserviamo se mi ricordo di tutto; prima questa lettera e questo danaro a San Lazzaro, ove cercherò di una certa David, per le informazioni relative alla protetta della signora contessa.

— Poi all'opera per il palchetto.

— Si, signora; quindi dal dott. Merlin.

— E finalmente il biglietto di visita alla signora Bourgueil nel caso soltanto in cui quella signora non fosse in casa.

— Signora, ha altri ordini da darmi?

— Eh! buon Dio, non sono abbastanza questi, mio caro Pietri? Bisogna proprio conoscere il vostro zelo per darvi tante incombenze.

— Pietri s'inchinò, e stava già per lasciare la sala, quando entrò la figlia del generale Elena Roland.

II.

S'immagini l'ideale di una *silfide*, e si avrà il ritratto della contessina Roland. Non potevasi sognar nulla di più delicato, di più vago, di più aereo di quella fanciulla di diciassette anni. Alla rara perfezione della fattezza del padre, cui ella molto somigliava, univa la grazia e la squisita educazione della madre. La sua persona gracile e snella, alta per una donna, era fornita, se può dirsi, della più casta eleganza, tanto l'ammirazione che ispirava questa creatura quasi eterea aveva un carattere spirituale. La sua celeste e pudica beltà era di quelle che si ammirano, non cogli occhi e coi sensi, ma *coll'anima*. Al suo aspetto gli apprezzatori del bello fisico stupivano di rimaner inteneriti, e pareva loro di aver sognato; per la prima volta, in vita loro, ammiravano innocentemente una donna, poichè l' impressione che lasciava quella fanciulla non sembrava di questo mondo. I meno poetici se la figuravano somigliante ad una delle visioni *mitologiche* del nord, bianca e sorridente, in aria malinconica e dolce, semirischiarata da qualche pallido raggio di luna, che svanisce al minimo alitar dell'aere. Ma ciò ch'era poco comune, e che dava ad Elena un indefinibile incanto, era il non pensare essa *mai nè punto nè poco* alle sue apparenze di *silfide*, per cui non ne traeva pretensione, nè *vanità*; *ella* non credevasi per nulla creata a passeggiare disdegnosamente sulle nubi. Nulla al contrario di più ingenuo di quell'adorabile sua indole, allegra senza accessi di gaiezza, spiritosa senz'ombra di malevolenza, talvolta dolcemente melanconica, trista giammai; poichè fino allora, salvo alcuni disturbi cagionatile dalla complessione, la sua vita non era stata che un lungo giorno di felicità. Elena era insomma ciò che volgarmente si chiama un'ottima creatura.

Quand'entrò nella sala dove stavano sua madre e *Pietri*, *ella sorrise* a questi coll'affettuosa famigliarità che si usa verso un vecchio e fedel servo che ci ha veduti nascere e tenuti nelle sue braccia.

Buon giorno, Pietri, " ella gli disse. " Anche stamattina hai voluto farmi una sorpresa. Non ne stupisco niente affatto; sono diciassette anni che fai sempre così.

— Non so che cosa voglia dire la signorina.

— È la mia giardiniera rinnovata e freschissima?...

— Essendo giorno di cambiarla, signorina, è venuto il fioraio, e l'ha cambiata.

— Si, ma quei fiori accomodati con tanta simmetria?...

— Mi *sono* subito accorta che sei stato tu . . . non ci son altri da tanto...

— È vero, signorina, aveva qualche momento libero, e mi sono divertito ad accomodare quella giardiniera.

— Vedete, caro Pietri, " gli disse la contessa con volto ridente, " che vi si vuol bene come se foste della famiglia; il padre, la madre, la figlia, ciascuno ha la sua parola affettuosa pel buon vecchio Pietri, che s' ingegna di piacere a tutti.

L' Intendente s' inchinò di nuovo in aria di riconoscenza, e nel momento di lasciar la sala, disse alla fanciulla: " Signorina, io esco di casa; ha nessun ordine da darmi? "

*(Continua).*

Domenico Pepe, i suoi figli e nipoti annunziano, col cuore straziatissimo, la morte avvenuta questa mattina in Fagagna della rispettiva Moglie, Madre e Zia

**Giuditta De Faccio-Pepe.**

I funerali avranno luogo domani, Sabato, 10 corrente in Fagagna e la Salma giungerà alla porta Venezia alle ore 4 pom., di detto giorno.

Udine, 9 maggio 1890.

---

Una tremenda disgrazia ha colpito il ben noto in città negoziante di cavalli Domenico Pepe.

Sviluppatosi nella casa ove abitava la invincibile malattia che pur troppo ancora di quando in quando decima i nostri fanciulli, la moglie di lui coi suoi quattro bambini fuggiva a Fagagna presso alcuni parenti, nell'idea che là essi non potessero venir tocchi dal male ribelle.

Ma la madre affettuosa che non voleva porre a duro cimento l'esistenza delle 4 creature, restò pur troppo vittima in brevissimi giorni fuori di casa sua, di un male che da tempo le insidiava la esistenza.

Povera madre, come fu tremendo per te il fato!

Nell'immensità del dolore che così inaspettatamente ti ha colpito, pensa o Domenico ai quattro figli che ti stanno d'intorno e più non trovano chi a loro risponda col dolce nome di mamma, pensa si ad essi ed in loro stessi trova la forza di colmare la lacuna che la dipartita della tua diletta **Giuditta** ha recato.

La famiglia *B.*

---

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 8 5 90 | ore 9a | ore 3 p | ore 9 p. | gior. 9 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare | 736'8 | 736.7 | 738 4 | 741 8 |
| Umido. relat | 95 | 80 | 78 | 92 |
| Stato d. cielo | cop.p. | cop.p. | cop.p. | misto |
| Acqua cad m | — | 3.7 | 6.2 | — |
| Vento (direzione | — | — | — | E |
| Vento (vel. kil m. | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Term. centig. | 15,1 | 12 9 | 11.7 | 13 3 |

Temperatura { massima 18'7 / minima 13.1

Temperatura minima all'aperto 11.8

---

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 8:

Venti forti intorno a ponente, cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente al nord, mare agitato specialmente sulla costa occidentale.

---

**Al caffè Aurora,** vicino alla barriera di Porta Gemona, si trova la birra di Steinfeld, dei fratelli Reininghaus di Graz, a centesimi 18 al bicchiere, nonchè scelti vini, liquori, bibite, caffè e gelati.

# MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 98 contiene:

Il procuratore della signora Maria Calligaris-Tomasoni di Buttrio esecutante contro il rev. don Gabriele Arcangelo De Luca parroco di Caporiacco, rende noto che seguirà davanti il Tribunale di Udine, all'udienza del giorno 4 luglio 1890, la vendita all'incanto in due lotti dei beni siti in Treppo Grande sul dato del prezzo offerto di lire 246 pel primo lotto e lire 1125 pel secondo.

— Sull'istanza di Aris Giuliano fu Luigi di Raveo avrà luogo davanti il Tribunale di Tolmezzo nell'udienza del 26 giugno 1890, ore 10 ant., l'asta dei beni siti in mappa di Raveo e di Enemonzo di Bonanni Gio. Batta fu Luigi-Antonio di Raveo, or residente a Midlis, pel dato di lire mille per il primo lotto e di lire cento e cinquanta pel secondo.

— L'Esattore di Pordenone fa noto che nel giorno 28 maggio 1890, nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Tiezzo per il prezzo di L. 2070. — Il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 corrente maggio.

— Il Municipio di Palmanova avvisa che nel giorno di lunedì 19 maggio corr. alle ore 10 ant, avrà luogo presso quell'ufficio municipale un secondo incanto per l'appalto della fornitura quinquennale della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade già stata deliberata per L. 2548.

— L'Esattore di Tolmezzo fa noto che nel giorno 5 luglio 1890 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Prefetto della Provincia di Udine avvisa che fu dichiarata opera di pubblica utilità il lavoro di sistemazione del passaggio lungo la strada provinciale della Motta nella località detta il Lago.

— L'Esattore di Spilimbergo fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 giugno 1890 nel locale della Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Municipio di Pasiano avvisa che giovedì 28 corr. a ore 10 antim. in quest'Ufficio verrà tenuta pubblica asta per l'appalto della fornitura ghiaia su quelle strade Comunali, e ristauro dei manufatti, per quinquennio 1890-94 il tutto a prezzi unitari sulle basi del relativo progetto. L'appalto seguirà in quattro lotti, i tre primi per fornitura ghiaia sul dato regolatore rispettivamente di L. 740, 902, 1851, e l'ultimo per manutenzione manufatti sul dato L. di 462.

# Varietà

**Un cadavere in una botte**

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano* di Nuova York.

Lunedì scorso giunse a New-York il seguente dispaccio da Copenaghen:

« Il fabbricatore di sapone Philipsen, il quale è stato arrestato per varie truffe, ha confessato di avere strozzato certo Meyer, di avere poi imballato il cadavere e speditolo in America.

" Meyer era scomparso sin dal 7 gennaio. „

In seguito a tale dispaccio, vennero immediatamente incominciate le investigazioni del caso le quali diedero il seguente risultato:

Il 18 gennaio il vapore *Thingvalla* partì da Copenaghen diretto per New-York.

Fra le merci eravi una botte grande e grossa, che si pretendeva contenesse del gesso. La botte era stata consegnata da un individuo che si era qualificato pel signor Schmidt e che pagò il porto anticipato.

Il collo era indirizzato a Beroford Bros Racine, Wisconsin, a mezzo della Wels Fargo e C.

La botte arrivò a New-Work il 14 febbraio e fu passata all'ufficio di verifica, dove se ne esaminò il contenuto, levando il fondo della botte, grattando un po' il gesso, e ricollocando poi il fondo.

Il dazio di dollari 2,50 fu pagato da Weils Fargo e C., che scrisse a Racine Wis., ricevendo risposta che là non esisteva veruna ditta Berelord.

Arrivò poi il dispaccio anzidetto e fu allora che un impiegato della Express Comp., il console danese ed un membro della ditta Funch Edye e C., si recarono sopra il luogo e fecero riaprire la botte.

Al levare del coperchio, scattò fuori, orribile vista, un braccio colla mano tesa, che evidentemente era stato compresso dal coperchio.

All'un dei diti eravi un anello.

Il cadavere è d'un uomo grande e tarchiato. La faccia indica l'età di circa 50 anni.

Il corpo è vestito completamente.

Compiuta la verifica, la botte fu nuovamente rinchiusa.

Credesi che la botte verrà spedita di nuovo al suo luogo di provenienza, quale corpo di delitto da servire nel processo contro l'assassino.

L'assassino è certo Philipsen, uomo ben noto a Copenaghen, quale proprietario di ben avviata fabbrica di sapone. Ha 35 anni di età e da un anno è ammogliato con una bellissima signora di Copenaghen, dalla quale ebbe un figlio.

Sabato 7 gennaio, un collettore di un negoziante di Copenaghen si presentava all'ufficio del Philipsen per farsi pagare un conto, e da quel momento il collettore non fu più visto.

Siccome portava in dosso una vistosa somma di danaro, tu sospettato che fosse fuggito; senonchè il principale, presso il quale era impiegato, concepì dei sospetti differenti, e da quel dì tenne d'occhio il Pilipsen.

Una settimana dopo la scomparsa del collettore, un incendio distrusse la fabbrica di sapone e Philipsen: riuscì — non senza difficoltà però — di ottenere l'importo dell'assicurazione.

Fu allora che il negoziante in questione comunicò i suoi sospetti alla polizia, e Philipsen fu arrestato a bordo di un bastimento, che stava per partire alla volta di Capetown, Africa del Sud.

Philipsen confessò di essere l'autore dell'assassinio e dell'incendio della fabbrica.

La scoperta di questi fatti non mancò di produrre la più grande sensazione per tutta Copenaghen.

Philipsen è sorvegliato a vista per impedire che egli attenti alla propria vita.

La povera sposa è in preda a delirio, e temesi che smarrisca del tutto la ragione.

# LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 96.45 | 96.65 |
| " " 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.28 | 94.38 |
| Azioni Banca Nazionale . . . . . . | —.— | —.— |
| " Banca Veneta ex di id. | 277— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. nomin. | 259— | —.— |
| " Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| " Cotonificio Venez. fine apr. | 279— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 24.25 | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi 128 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiandra . . . | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania . . . | 4 — | —.— | —.— | 123.40 | 123.40 |
| Francia . . . | 3 — | 101— | 101.20 | —.— | —.— |
| Belgio . . . . | 3 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . | 5 — | 25.20 | 25.25 | 25.24 | 25.28 |
| Svizzera . . . | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 215.— | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 215.1/4 | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

**Borse**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO 8 | | | | | |
| Rend c. | 96 | 55.— | Rend. fine | 96 | 65.— |
| Rend. fine | 96 | 67.— | Mediterr. | 574 | —.— |
| Az. F. Med. | 578 | —.— | Banca Gen. | 474 | 50.— |
| " " Mer. | 716 | —.— | Lanif. Ross | 1879 | —.— |
| Cred. Mob. | 564 | —.— | Cot. Cantoni | 388 | —.— |
| Banca Naz. | 1900 | —.— | Navig. Gen. | 372 | —.— |
| " Subal. | 80 | —.— | Raf. Zucch. | 218 | —.— |
| Credito Mer. | 150 | —.— | Sovvenzioni | 140 | 50.— |
| Banco Scon. | 86 | 50.— | Soc. Veneta | 186 | —.— |
| Banca Tiber. | 46 | —.— | Obbl. Merid. | 312 | —.— |
| Comp. Fond. | 17 | —.— | " nuove 3 0/0 | 291 | 50.— |
| Cassa sovv. | 110 | 50.— | Fran. a vista | 101 | 05.— |
| C. v. s. Fra... | 101 | 15.— | Lond. a 3 m. | 25 | 28.— |
| " 3 m. s. Lond. | 25 | 29.— | Berl. a vista | 124 | 75.— |
| Ban. Torino | 470 | —.— | " a 3 mesi | — | —.— |
| GENOVA 8 | | | Meridionali | — | —.— |
| Rend. 5 0/0 | 96 | 62.— | FIRENZE 8 | | |
| A. Ban. Naz. | 1900 | —.— | Rend. Ital. | 96 | 47 1/2 |
| Cred. M. ital. | 560 | —.— | Camb. Lond. | 25 | 25.— |
| Ferr. Merid. | 718 | 50.— | " Francia | 101 | 10.— |
| " Medit. | 573 | —.— | A. Ferr. Mer. | 717 | 50.— |
| Navig. Gen. | 370 | —.— | " Mobiliare | 516 | —.— |
| Banca Gen. | 465 | —.— | VIENNA 8 | | |
| Raffin. Zucc | — | —.— | Mob. | 301 | 50.— |
| Società Ven. | — | —.— | Lombardo | 125 | —.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 17.— | Austriache | 226 | —.— |
| " " " Lond. | 25 | 47.— | Banca Naz. | 944 | —.— |
| " " " Germ. | — | —.— | Napol. d'oro | 9 | 40.— |
| ROMA 8 | | | C. su Parigi | 47 | 12.— |
| R. I. 5 0/0 c. | 96 | 55.— | C. su Londra | 118 | 25.— |
| " per fin. | 96 | 47.— | Rend. Aust. | 89 | 90.— |
| R. Ital. 5 0/0 | 61 | —.— | Zecch. imp. | — | —.— |
| Banca Rom. | — | —.— | PARIGI 8 | | |
| Banca Gen. | 469 | —.— | Rend. F. 3 0/0 | 92 | 90.— |
| Cred. Mob. | 550 | —.— | R. 3 0/0 per | 89 | 23.— |
| A. Ferr. Mer. | 720 | —.— | Rend. 4 1/2 | 105 | 05.— |
| A. S. A. Fia | 1151 | —.— | Rend. ital. | 95 | 25.— |
| A. S. Immob. | 525 | 50.— | C. su Londra | 25 | 15 — |
| Parigi a 3 m. | 100 | 44.— | Cons. inglese | 98 | 1/16 |
| Londra " | 25 | 25.— | Obb. ferr. it. | 323 | —.— |
| BERLINO 8 | | | Camb. ital. | 1 | — |
| Mobil. | 161 | 50.— | Rend. turca | 18 | 85.— |
| Austriache | 98 | 10.— | Ban. di Parigi | 795 | 50.— |
| Lombarde | 58 | —.— | Ferr. tunis. | 483 | —.— |
| Rend. Ital. | 94 | 40.— | Prestito egiz. | — | —.— |
| LONDRA 8 | | | Pres. spag. est. | 74 | 55.— |
| Ingles. | 97 | 9/16 | Ban. discon. | 520 | —.— |
| Italiano | 94 | 1/2 | " ottomana | 575 | 50.— |
| MILANO 8 | | | Cred. fond. | 1262 | —.— |
| Rend. c. | 96 | 55.— | Az. Suez | 2310 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 94.60
Marchi 124.50.

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 89.55
Id. Id. (arg.) 90.—
Id. Id. (oro) 109.75
Londra 11.81, Nap. 940.

MILANO 9

Rendita ital. 95.75 sera 95.60
Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons*

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

## SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

### MERCE PRONTA

Vestito novità . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione . . . . . . . . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . . . . . . . . . . « 16 « 40
Calzoni tutta lana . . . . . . . . . . . . . . . . « 6 « 20

**Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.**

### MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi - Soprabiti - Calzoni.
Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.
Taglio elegantissimo e confezione accurata.
Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

**Ribasso Straordinario di Prezzi**
**da non temere qualsiasi concorrenza**

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

**PREZZI FISSI - PRONTA CASSA**

# VERA TELA ALL'ARNICA

**GALLEANI** 68

*MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani*

**con Laboratorio chimico, via Spadari.**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata**, ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli ..... menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per mali e chirurgiche.

*Costa L.* **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro.*
[illegible] **1.96** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena o Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni-**Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Cura Primaverile del Sangue

# Ferro China Bisleri

**FELICE BISLERI**
*Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*
*Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del* **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Beltoni, *in Brescia.* 6

# Annunzi a prezzi modicissimi

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
**PIETRE**
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
**fuori porta Venezia**
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 a. |

| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 a. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.04 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.28 p. | 4.55 » | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | 6.35 » | diretto | » 8.12 p. |

| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.30 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | 12.47 p. | 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |

| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 9.00 ant. | misto | ore 9.37 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.59 » | » 9.53 » | » | » 10.22 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.19 p. | » | » 12.50 p. |
| » 8.24 » | » | » 8.55 » | » 4.37 p. | omnibus | » 5.06 p. |

| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.50 ant. | misto | ore 10.03 ant. | ore 6.53 ant. | misto | ore 9.02 ant. |
| » 1.02 p. | » | » 3.35 p. | » 1.15 p. | » | » 3.10 p. |
| » 5.24 p. | omnibus | » 7.34 p. | » 5.20 p. | » | » 7.39 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.49 ant. e 7.41 pom. arrivo a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

**UDINE - SAN DANIELE**

| *Partenze* DA UDINE | | *Arrivi* A S. DANIELE | *Partenze* DA S. DANIELE | | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.05 ant. | da Stazione | ore 9.48 ant. | ore 7.— ant. | a Stazione | ore 8.45 ant. |
| » 11.05 » | ferroviaria | » 12.50 p. | » 10.46 » | ferroviaria | » 12.35 p. |
| » 2.05 p. | id. | » 3.44 p. | » 1.46 p. | id. | » 3.27 p. |
| » 6.— » | id. | » 7.44 p. | » 5.41 » | id. | » 7.27 » |

# C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

**DEPOSITO DI BIRRA**
DELLA
PREMIATA FABBRICA
# FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
# ACQUE GASOSE
E
**SELTZ**
IN
SIFONI GRANDI
**E PICCOLI**

**DEPOSITO**
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
**HUNYADI JÀNOS**

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.